

# IL COMUNE

# GIORNALE

On. Direz. del Museo Civico  
30 giugno PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Cominciati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

### La pubblicità del giornale IL COMUNE è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. — I negozianti, commercianti, speculatori ne sperimentino la GRANDE EFFICACIA.

### GIORNO PER GIORNO

La stampa ministeriale, accertasi che ormai non fa più alcuna breccia, meno forse su qualche semplicione, l'accusa di faziosa e settaria contro la destra, dà mano ad altre armi, perchè i veri faziosi, che sono dall'altra parte, hanno lo spirito inventivo, goffo se vogliamo, ma inesauribile.

Qualunque diceria, che possa loro tornare buona, sono pronti a divulgarla colla massima disinvoltura, fosse contraria al più elementare buon senso, perchè in politica delle spugne pronte ad assorbire qualunque liquido se ne trovano in abbondanza, mentre il buon senso è raro.

L'altro giorno avevano inventata quella che in casa dell'on. Sonnino avesse avuto luogo una riunione di deputati allo scopo d'intendersi sulla convenienza e sul modo di appoggiare l'attuale gabinetto.

Si è poi visto dal contegno del Sonnino in seno alla Commissione del bilancio quanto di vero ci fosse nelle disposizioni di quel deputato favorevoli al Ministero.

Di trentadue Commissari presenti all'adunanza, 20 votarono a favore della proposta Sonnino per accordare soltanto un mese di esercizio provvisorio, 12 hanno votato per i sei mesi, che il Giolitti esigeva nella forma più recisa.

Così dicasi dell'altra fiaba secondo la quale alcuni deputati appartenenti al gruppo Nicotera erano defezionati per avvicinarsi al Ministero. Non solo è una falsità, ma ci consta positivamente che una parte della deputazione meridionale non lasciandosi sedurre dalle improvvise tenerezze per Napoli del Ministero Giolitti, sta per aderire incondizionatamente ai centri e alla destra.

Ciò non impedisce ai ministeriali di propalare che il gabinetto Giolitti guadagna terreno tutti i giorni, per cui è proprio il caso di esclamare: chi si contenta gode.

Del resto la vedremo alla stretta dei conti, e la stretta è proprio vicina. L'on. Cadolini, eletto relatore della Commissione con 18 voti contro 10, presenterà lunedì alla Camera la relazione sull'esercizio provvisorio, e la Camera lo discuterà mercoledì successivo.

Dicesi che, subito dopo il voto, la Camera prenderà le vacanze.

Si vede che Bismarck ci tiene a far conoscere il suo pensiero, e a mantenere viva nella pubblica opinione la memoria del suo nome.

All'articolo che si attribuisce a lui, della *Hamburgische Nachrichten*, ora si unisce l'estratto di una conversazione, ch'egli avrebbe avuta con uno dei redattori dello *Speaker*, autorevole rassegna settimanale inglese.

Fra le altre cose Bismarck avrebbe dichiarato un nuovo urto franco-tedesco.

Veramente questa non è una novità perchè tutti la sapevano anche se non la diceva Bismarck: come non è una novità l'altra ch'egli asserisce della Russia, la quale aspira a Costantinopoli.

Dubitiamo poi moltissimo che l'Austria e la Germania, come avrebbe asserito Bismarck, ve la lascierebbero andare volentieri, poichè allora l'Inghilterra, non sarebbe più con esse, quell'Inghilterra della quale Bismarck dice, e noi lo crediamo, che l'amicizia per la Germania è tradizionale.

Con tutto il rispetto, crediamo coll'avanzare dell'età inclini a parlar troppo: certo dice alcune cose che non tutti possono accettare come cracoli.

## CHI SI CONTENTA GODE

La ghebbria ministeriale continua la manovra dei giorni scorsi anche dopo lo schiaffo sonoro ricevuto in commissione del bilancio a proposito dell'esercizio provvisorio.

Udito l'*Adriatico* che cosa dice, dopo aver registrato i risultati del voto, di cui sopra per l'esercizio:

«Gli amici del ministero peraltro dicono «che il gabinetto guadagna sempre terreno (!?)».

Siccome l'*Adriatico* è nel numero di quegli amici, anzi è uno dei più zelanti, a rigor di logica, e senza ombra di malignità, è ovvio ritenere che anche l'*Adriatico* è della stessa opinione, dell'opinione cioè che il gabinetto, dopo lo schiaffo avuto alla Camera il 26 maggio, dopo quello ricevuto dalla Commissione del bilancio e dopo quelli non meno probabili che riceverà nei giorni venturi, guadagna tuttavia sempre terreno, salvo ad impossessarsene in lungo ed in largo con un bel capitombolo!!!

È strano! Col sistema rappresentativo di noi anarchici, ma ch'era in uso in altri tempi, un gabinetto, che andava soggetto a manifestazioni non equivoche, sul genere di quelle che gli amici del ministero Giolitti gli attribuiscono a trionfo, quel gabinetto pigliava, come si dice, il tre di coppe, o in altri termini faceva fagotto consegnando le carte ai successori.

Oggi col ministero Giolitti assistiamo ad un sistema diverso: la Camera e le Commissioni lo schiaffeggiano, ed esso, seguace improvvisato della massima evangelica, percoso sopra una guancia, porge vilmente anche l'altra perchè gliela percuotano! E così spera di assicurarsi la via del Paradiso.

Il sistema è non meno comodo dell'altro, pel quale, invertendo le parti, la Destra, che si mantiene ligia e fedele alle buone tradizioni costituzionali, è diventata anarchica, secondo le trombe del gabinetto, e l'amalgama, che fa quello che fa di tutte le sinistre multicolori, è diventato scudo e salvaguardia della carta costituzionale!?

Eh via! Tutto ciò sarebbe ridicolo, se non fosse pericoloso, perchè accresce sempre più la confusione delle idee nelle menti meno esperte. Interrogato un corpo elettorale con un'atmosfera, come questa, saturata di paradossi e di sofismi, voi non potrete avere che un responso di sofismi e di paradossi.

Ora: è questo responso che potrà risolvere le gravi questioni che c'incalzano? È questo responso che può essere desiderato da chi cerca la pratica sincera delle istituzioni, l'accordo duraturo e cordiale fra i poteri dello Stato, accordo ch'è la sola garanzia dello Stato medesimo?

Noi, a nostra volta, ci appelliamo al buon senso di tutta la gente onesta per averne una risposta confortante.

Il solo mezzo per trarci da questo ginepraio, lo ripetiamo di nuovo, convinti d'interpretare il giusto, il solo mezzo non è che un ministero d'affari. f. b.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Si ha da Washington che Harrison dichiarò alla Commissione della delegazione degli Stati Uniti che la Conferenza internazionale monetaria dimostrerà il vivo desiderio di assicurare l'accordo internazionale sui seguenti punti: Definizione del rapporto fra il valore dell'oro e quello dell'argento; riapertura di tutte le zecche del mondo; libera circolazione dell'argento come di quella dell'oro.

Il *Journal des Débats* pubblica un articolo *Leroy-Beaulieu* che dice che, se l'Italia lo volesse, dopo due ovvero tre anni di sforzi perseveranti mediante larghi tagli fatti nei tre Ministeri che più spendono, essa rivedrebbe i bei giorni di Magliani, avrebbe il cambio e la rendita alla pari: ma se non lo vorrà, essa non sarà la più forte in caso di guerra, alla quale, del resto, il Beaulieu non crede.

AVRICOURT, 4. — Giunsero ottantadue *Sohols*. I delegati di Parigi e di Nancy fecero loro calda accoglienza. Grande affluenza di popolazione.

NANCY, 4. — Ottantadue *Sohols*, giunti a Luneville vi furono accolti con entusiasmo. Il presidente della Società ginnastica offerse loro una bandiera ceca. Al Ginnasio venne servito del vino in loro onore. Si scambiarono patriottici e cordiali discorsi.

VIENNA, 4. — Si ha da Praga che nella miniera Adalberto presso Prizbram furono trovati finora tanti morti da riempire tre carri. Il trasporto dei cadaveri durerà quindici giorni. I periti calcolano che il danno per lo Stato e per i privati sarà di due milioni e mezzo di fiorini.

La Cassa degli operai subisce una grande perdita. Occorreranno quindici mesi di restauri nelle miniere ove avvenne la catastrofe.

AMBURGO, 4. — Le *Hamburger-Nachrichten* dichiarano assolutamente infondata l'affermazione che Orsini abbia firmato a Friedrichsruhe l'appendice al trattato della triplice alleanza, e dicono che neppure si discusse verbalmente riguardo alle forze militari italiane. Bismarck opinò sempre che l'Italia sarebbe in ogni caso un alleato prezioso e non si arrieverebbe a comprendere come si potrebbe trovare in questo una maniera di vedere di disprezzo verso l'Italia.

BUCAREST, 4. — Il ministero degli esteri informò i rappresentanti di Rumania all'estero e il corpo diplomatico accreditato a Bucarest del fidanzamento del principe ereditario.

La notizia fu accolta nel paese e a Bucarest con entusiasmo.

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

Presidenza **Farini**

Seduta del 4 giugno 1892.

Il Presidente annuncia essere pervenuto dalla presidenza della Camera dei deputati il progetto per la concessione della lotteria nazionale alla città di Vittorio, e dice che sarà trasmesso agli uffici.

Si commemorano quindi i defunti senatori Pallieri e Nobile.

L'on. *Birin* si dichiara disposto a rispondere all'interpellanza di Pierantoni, ma prega di dilazionarla alla prossima seduta, essendo richiamato alla Camera da altro argomento.

*Pierantoni* consente.

*Birin* presenta il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

*Lacava* presenta il progetto per la clausola sul regime daziario sui vini inserita nel trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e il progetto per la concessione della lotteria nazionale a favore dell'esposizione italo-americana in Genova.

Si accorda l'urgenza ai due progetti e si leva la seduta.

### CAMERA

Presidenza: **Biancheri**

Seduta del 4 giugno.

Si discute sul trattato colla Bulgaria.

*Barzilai*, deputato neo-ministeriale, fa un quadro molto nero delle condizioni della Bulgaria, ed esorta il ministro degli esteri a far sentire la parola dell'Italia in quel paese.

*Birin* trova che Barzilai è troppo pessimista affermando decaduta la nostra influenza in Oriente.

Quanto all'atteggiamento del Governo italiano verso la Bulgaria, è molto semplice; in attesa che la condizione politica di quel paese sia diplomaticamente regolata, dobbiamo presumere che il Governo rappresenti la volontà popolare.

L'Italia ha quindi con esso rapporti di fatto improntati ad un sentimento di naturale benevolenza. La nostra azione è ispirata al concetto di cercare l'allontanamento di ogni causa di conflitto e di turbamento: siffatto contegno ci consente di dare talvolta amichevoli consigli, tenendoci alieni da ogni azione che abbia apparenza di ingerirci nelle cose interne. Si approva l'articolo unico del trattato.

Si discute quindi il progetto per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete.

Il Presidente comunica che Martelli, Carcano, Bonardi e Bertolini hanno presentato un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a far pratiche opportune, onde si ottenga la maggior riduzione possibile dei prezzi di trasporto dei bozzoli vivi e morti, dei relativi recipienti e delle sete.

*Rubini* parla in favore dell'ordine del giorno Martelli.

*Chiaradia* dice che voterà la legge, ma raccomanda che sia tolto il dazio anche per i casami pettinati.

*Pantano*, *Fili* ed altri propongono e svolgono il seguente ordine del giorno:

«La Camera, plaudendo all'abolizione del dazio d'uscita sulle sete, invita il Governo

«ad affrettare un disegno di legge per l'abolizione del dazio d'uscita negli zolfi».

*Martelli* svolge con molte considerazioni il suo ordine del giorno.

*Giolitti* esordisce dicendo che il fatto dell'accordo dei due Ministri nel proporre e nel sostenere l'abolizione di un dazio nelle presenti condizioni della finanza, dimostra quale sia l'importanza dell'industria serica in Italia, che dà lavoro a 200,000 operai e produce una esportazione di circa 350 milioni.

Aggiunge che è in massima contrario a tutti i dazi di esportazione; crede però più urgente abolire quello delle sete, perchè questo ramo importantissimo d'industria è travagliato dalla concorrenza asiatica e dalla protezione ad oltranza che una nazione vicina fa ai suoi prodotti.

Dichiara quindi di accettare le dichiarazioni di Chiaradia e l'ordine del giorno Martelli e Pantano.

*Merzario*, relatore, ringrazia il Governo per l'appoggio dato alla legge e accetta gli ordini del giorno proposti.

La Camera approva gli ordini del giorno Martelli e Pantano e l'articolo unico del progetto di legge.

Si leva la seduta.

## DA TORINO

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino, 2 giugno.

Oggi alle 4 nel Velodromo sul Corso Dante ebbe luogo il grande torneo, la tanto attesa grandiosa festa cavalleresca dovuta alla splendidezza degli ufficiali di Piemonte Reale. Non esagero dicendo che v'erano più di 6000 persone nelle tribune contornanti il recinto. Tutte le più belle, più gentili signore torinesi in elegantissime toilettes estive, aristocrazia, alta borghesia, gran mondo ufficiale, tutto ciò che Torino ha di più dovizioso, splendido. Da Milano erano venute - con treno speciale - molte signore dell'aristocrazia lombarda, già ammirate ieri sera alla settima serata elettrica all'Esposizione.

Alle 4 in punto la fanfara suonò per l'arrivo del Re che in grande uniforme da generale entrò nel palco acclamato entusiasticamente. Eravi pure la Duchessa di Genova madre, in toilette diizzo nera, col nipotino figlio del Principe Tommaso; la Duchessa Letizia in toilette di moiré bianco, splendida. Nel palco reale notai il generale Pallavicini, il sindaco, il prefetto, il senatore Sambuy - le dame di Corte Gazzelli, Gattinara, il conte di Brozolo, il conte Biscaretti, il generale Guidotti.

Intorno intorno, nelle diverse tribune, una folla fitta di signore, di pubblico accalato. Un colpo d'occhio di effetto meraviglioso.

Alle 4 1/4 la banda intuonò la marcia d'entrata. Iruppero nel recinto le quadriglie negli eleganti costumi di cavalieri del 1692, precedute dal Conte di Torino, in costume da Vittorio Amedeo II, principescamente solenne, caracollante su un cavallo dalle forme agili, superbe, saltatore meraviglioso - dal colonnello comandante attuale di Piemonte Reale, cav. Gennari. L'araldo principe Colonna in costume d'effetto meraviglioso, cavalcando un destriero che gli intenditori dissero un cavallo veramente principesco, salutò il Re, le dame e i cavalieri.

Poc'po' ebbe luogo il torneo.

Il conte di Torino fu acclamatissimo nel salto degli ostacoli, eseguito da lui con agilità stupenda. Applaudite le quadriglie tormentissime. Piacquero i giochi della rottura delle pignatte compiute dai cavalieri mentre eseguivano il salto dell'ostacolo, e che contenevano colombe, che all'atto della rottura prendevano il volo attraverso il recinto. Il premio dello standardo donato dalla Duchessa Letizia al vincitore del giuoco della rosa, fu vinto dal tenente Ropolo, che andò a ritirarlo nel palco reale, ricevendone le congratulazioni dal Re e dall'augusta donatrice.

Il Re fregiò di medaglia il colonnello comandante ed altri ufficiali superiori del Reggimento. Il Re all'uscita fu acclamato per tutto il lungo percorso, dal Velodromo a Palazzo Reale.

Una festa degna del valoroso Piemonte Reale, cioè splendida in tutti i modi.

### «EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine (Vedi IV° pagina)

## CRIMEA

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Torino commemorò con l'inaugurazione di un monumento i caduti della spedizione di Crimea. Questo nome ci riporta per incanto a quel periodo fortunoso che dalla disfatta di Novara decorse in una lenta e progressiva preparazione delle fauste vittorie riportate dopo un decennio sui piani lombardi.

Le tristi prove delle due prime campagne contro l'Austria, il miserando e rapido sfiorire di tante speranze dischiuso ad un tratto — dopo lungo secolare sospiro — al caldo sole delle nuove libertà, costringevano la smembrata Italia a raccogliersi, attendendo che nel grembo di un prossimo avvenire maturassero migliori fati. Ma anche in quel forzato raccoglimento l'occhio della vigile sentinella, che ai piedi delle Alpi vegliava l'orizzonte italiano, non perdeva di mira la meta lontana sì, ma, per tenacia salda di volere, raggiungibile ed anzi sicura. Così nel silenzio operoso delle viscere della gleba, maturano le sementi che romperanno in vigorosi germogli all'aprile.

Non è il caso di rifare la storia della spedizione di Crimea. Vi diè occasione un episodio di quel dramma secolare che s'agita fra la Russia e la Turchia e di cui l'Europa attende con trepidanza non sopita le scene ulteriori. Un trattato del 10 aprile 1854 collegava la Francia e l'Inghilterra allo scopo d'impedire alla Russia di annientare la Turchia. Anche il Regno di Sardegna — questa Potenza di second'ordine che l'animo dei governanti e del popolo mettevano a paro con le maggiori d'Europa — veniva invitato ad accedervi. E l'invito venne accolto, con perspicacia felice e nobile dignità rifiutando il sussidio dell'oro inglese che avrebbe dato il carattere di mercenarie alle nostre truppe partenti.

La sagacia di Cavour prevedeva i vantaggi che ne sarebbero derivati alla causa italiana e gli faceva serenamente affrontare le esitanze e le opposizioni dei soliti miopi della politica che vorrebbero sempre adagiare i giganti nel letto di Procuste della loro micromania.

«Ho assunto sul mio capo una responsabilità tremenda. Non importa, nasca quel che sa nascere, la mia coscienza mi dice di avere adempiuto ad un sacro dovere.» *Lettere di C. Cavour*, raccolte da L. Chialà. - L. Roux e C., editori, vol. II.

Nelle tornate del 6, 7 e 9 febbraio 1855 alla Camera dei deputati e del 2 marzo al Senato egli sosteneva validissimamente la Convenzione militare stipulata il 26 gennaio con la Francia e l'Inghilterra.

Un corpo di spedizione di 15 mila uomini partiva per la lontana Tauride, comandato da Alfonso Lamarmora e accompagnato da Vittorio Emanuele sulla Piazza d'Armi d'Alessandria il 14 aprile con nobilissimi eccitamenti di valore e profezie di nuova gloria. Il 15 giugno dell'anno seguente, sul campo di Marte di Torino, Vittorio Emanuele poteva salutare con parole di gioia e d'orgoglio i reduci gloriosi di Kamara, di Balaclava, di Sebastopoli, e della Tchernaja.

Come nella simbolica figurazione che adorna la base del monolite di Luigi Belli, la Vittoria era discesa tra il marinaio ed il bersagliere sardo. «L'Italia e il Piemonte hanno guadagnato assai nell'opinione europea; essi si sono riabilitati. Il rovescio di Novara è moralmente riparato; è ciò è molto». - Così scriveva il Cavour. Op. cit. vol. II.

Poco dopo Camillo Cavour andava a rappresentare la Sardegna nelle Conferenze di Parigi. Era la prima volta, dopo molti e molti anni, dopo forse il trattato di Utrecht, che una Potenza di 2° ordine era chiamata a concorrere con quelle di prim'ordine alla soluzione delle questioni europee, rompendo le norme instaurate dal Congresso di Vienna. - Ed era anche la prima volta che, per la fermezza instancabile del rappresentante sardo, la questione italiana veniva discussa in un Congresso europeo, «non come ai Congressi di Lubiana e di Verona con animo di aggravare i mali d'Italia e di ribadire le sue catene, ma coll'intenzione altamente manifestata di arrecare alle sue piaghe un qualche rimedio, col dichiarare apertamente la simpatia che sentivano per essa le grandi nazioni». (Discorso di Cavour alla Camera dei deputati, 6 maggio 1855). E in una lettera del 13 aprile al Lamarmora tuttora in Crimea, lo stesso Cavour scriveva: «È un gran fatto che la Francia e l'Inghilterra abbiano in modo espli-

cito ed aperto riconosciuto essere le condizioni d'Italia pessime e l'interesse europeo richiedere che fossero migliorate; come pure che questo scopo non può essere raggiunto se non mercè l'ingrandimento del Piemonte». *Lettere del Cavour* raccolte da L. Chiala. - L. Roux e C., edit., vol. II, pag. 431). E veniva a concludere una sola essere la soluzione della questione italiana: la guerra all'Austria.

Le previsioni e i vaticinii del Cavour non tardarono ad avverarsi. E con quelli del Cavour, i presentimenti di Carlo Poerio, di Silvio Spaventa, di Luigi Settembrini, che nelle carceri di Nisida sentirono più lieve il peso delle catene borboniche quando udirono l'annuncio del trattato di alleanza del Piemonte con le Potenze occidentali.

La regia nave *Governolo*, che portava Alfonso Lamarmora, passando per il golfo, saluto con salve d'artiglieria i patrioti giacenti nell'oscura ma gloriosa prigione: alla marina di Reggio traeva il popolo calabrese acclamando.

Il presagio universale di sorti migliori per la patria comune non tardava ad avverarsi. Il valore del marinaio e del soldato sardo apriva all'Italia ideale l'accesso alla vita internazionale delle grandi Potenze.

La conferenza di Parigi del 1856 preludiava agli accordi di Plombières: la fratellanza dei sardi e dei francesi dinanzi al fuoco del nemico comune la Tchernaja era il prodromo di altri allora da mettersi insieme pochi anni dopo nella pingue pianura per cui il Po trascorre portando il saluto delle Alpi Cozie alle acque dell'Adriatico.

Ai prodi che con la saldezza dei petti invitti e col valore del braccio ardimentoso preparano ed affrettano quel giorno, oggi Torino, e tutta insieme l'Italia, tributa doverosi onori, quasi eco tornante delle feste e del plauso universale ond', or sono trentasei anni, questo popolo nostro accolse i suoi figli reduci dalla Crimea.

Ed insieme con questo popolo rende onore a quei prodi il primo cittadino d'Italia, Umberto, sintesi vivente augusta dell'unità italiana, cementata eziandio dal sangue versato sulla Tchernaja. L'unità italiana, sospiro di tanti secoli, sogno di tante menti, opera di tanti militi gloriosi ed oscuri, del pensiero e della spada; l'unità d'Italia che anche oggi, fra i disaccordi stridenti e le gare meschine e le malfide insidie della politica, dev'essere in cima ai nostri pensieri, segnapolo di concordia, colonna di fuoco rischiarante le tenebre del presente.

Parecchi di coloro che farono eroi alla battaglia della Cernaia e apostoli di carità durante l'epidemia colerica vedranno scoprirsi oggi il monumento commemorativo della spedizione di Crimea.

Salutiamoli. Sono queste le tempe gagliarde, nelle quali la razza italica afferma ancora la propria forza; sono esse per cui crediamo e speriamo. Uomini di tempi fortunosi, nelle ansie, negli sconforti, nelle delusioni della vita presente, essi rappresentano l'ideale.

## Cronaca del Regno

**Ravenna, 4.** — Un corteo composto di moltissime associazioni con bandiere e 5 bande, in totale 5000 persone si recò in piazza Byron, ove con grande entusiasmo si inaugurò il monumento a Garibaldi.

Parlarono il conte Guaccimani, presidente del Comitato e il sindaco.

La città è festante.

**Genova, 4.** — *Scontro di treni.* — Il treno diretto N. 9 proveniente da Torino entrando nella stazione deragliò urtando una macchina. Nessuna disgrazia di persone. Le due macchine ed alcuni carri sono danneggiati.

— *Il più grande bacino di carenaggio.* — Oggi fu inaugurato un grandioso bacino di carenaggio lungo metri 212, largo 18, profondo 8,50, capace di contenere le maggiori navi. È il maggiore bacino costruito in Europa. Vi è entrato il *Sirio*.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Montemagno (Casale) tal Miravalle Giacomo affetto da malattia incurabile, davasi la morte, strangolandosi con una fune, legata a nodo scorsoio ad un albero.

× I proprietari di cavalli che a tutt'oggi in Italia dal principio d'anno vinsero maggiormente nelle diverse riunioni di corse furono: il marchese Birago (L. 83,587), il duca di Marino (64,887) il Visconte d'Harcourt (50,900) sir Rholand (49,972), Bordonaro (27,845), la Razza di Sansalvè (25,690).

× Recano i giornali di Bergamo che nei giorni scorsi, è stato in quella città un avvocato di Milano a cercare gli eredi di un certo Moro, morto in Spagna, che avrebbe lasciato una sostanza di 22 milioni.

× A Palermo si sviluppò un incendio all'Hotel de la Paix. Durante lo spegnimento del fuoco, un carabinieri rimase gravemente ferito; meno gravemente furono purferiti un pompiere e una guardia di questura

## CRONACA DELLA CITTÀ

### CAMILLO CAVOUR

Vi è una commemorazione della quale ricorre oggi la data, e che gli Italiani dovrebbero celebrare non solo per sentimento, ma per cura del proprio interesse, specialmente nel periodo politico che attraversiamo.

Oggi trentadue anni ha chiuso gli occhi **Camillo Cavour**.

Tutti sanno chi sia stato, e che cosa abbia fatto per l'Italia Cavour.

Dopo di lui nessuno ha fatto meglio: molti bensì hanno lavorato e stanno lavorando per disfare ciò ch'egli fece.

Però è forse una fortuna per lui l'esser morto a tempo: così ha evitato il pericolo che i monarchici del domani non lo accusino quale adepto dell'anarchia!

#### Per lo Statuto.

Ieri molta gente in Prato per la parata. Le truppe di guarnigione, meno l'artiglieria, che si trova a Spilimbergo, furono dal Comandante la Divisione passate in rivista alle 9 1/2 con una precisione veramente militare.

Abbiamo notato il numeroso intervento degli ufficiali in congedo.

Dopo la parata, il Sindaco ha proclamato i nomi degli insigniti della medaglia al valor civile: sono certi Cavinato e Strapazzon, tutti e due premiati per aver salvato persone in pericolo di vita.

Notiamo che il Cavinato trovasi in America.

Anche al Presidente del Sindacato Agricolo, ing. Giuseppe Trieste, fu consegnato il diploma, col premio di L. 600 guadagnato nel concorso delle Associazioni Agrarie.

Sappiamo che il Sindaco e il Prefetto hanno spedito telegrammi a S. M.

Come di prammatica, ieri sera pranzo al Palazzo Prefettizio: v'intervennero tutte le autorità Civili e Militari.

Intanto la cittadinanza conveniva in Prato della Valle per i fuochi d'artificio, che ebbero complessivamente un buon esito.

Notiamo che prima e durante lo spettacolo suonarono tre musiche: la Cittadina rimpetto il Caffè Gaggian, la Militare di faccia il Comando della Divisione e la Banda Unione nel mezzo del recinto.

Abbiamo notato e dobbiamo deplorare che non si abbiano prese disposizioni per evitare che i razzi cadessero nel mezzo della folla, come avvenne ieri sera, specie nei pressi del Palazzo di Divisione.

Se ciò avveniva gli anni scorsi, per maggior ragione doveva accadere ieri sera, data la posizione dalla quale i razzi venivano accesi. A nostro avviso, ci sarebbe il modo di evitare possibili accidenti: ci pensi chi tocca e per l'anno venturo si provveda!

Nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, il sig. comm. conte Saladini, Prefetto di Padova, inviava a S. E. il Ministro della Casa di S. M. il Re il seguente telegramma:  
*Li 5 giugno 1892.*

S. E. Ministro Real Casa

ROMA

Nella ricorrenza Festa Nazionale, italiani provano ognor più vivo sentimento di gratitudine verso gloriosa Dinastia Sabauda, che, come seppa e volle dare alla Patria la libertà politica, così eccelsamente la guida nel progresso delle libertà civili, dando il più alto esempio di rispetto agli ordinamenti costituzionali di magnanimo eroico amore alla Patria, al popolo.

Con tali sensi prego E. V. compiacersi presentare alle L.L. Auguste Maestà e Real Famiglia, vivi auguri prosperità Patria e Dinastia ed ossequenti omaggi miei, Giunta Provinciale Amministrativa, Funzionari Prefettura.

Prefetto  
L. SALADINI

#### Comitato Padovano dell'«Dante Alighieri»

Il consiglio direttivo di questo locale Comitato ci prega di porre a cognizione un atto che altamente onora un nostro concittadino. L'egregio avv. Massimiliano Sinigaglia cui si deve la messa in scena dell'opera del maestro Scontrino, un vero gioiello musicale che avremmo voluto apprezzato dal nostro pubblico, non ostante le gravi perdite sofferte per il mancato concorso allo spettacolo, elargì L. 100 a beneficio degli Istituti, a profitto di quali davansi le 4 rappresentazioni straordinarie. Della squisita gentilezza dell'avv. Sinigaglia è bel documento la lettera seguente che siamo lieti di pubblicare:

«Egregio prof. cav. Vittorio Polacco Presidente della Società Dante Alighieri Ho l'onore di presentarle il resoconto finanziario delle quattro rappresentazioni dell'opera *Gringotre* data al Teatro Verdi sotto gli auspici di quest'on. Comitato. I risultati sono

desolanti, perchè la nostra città non ha creduto di far buon viso alla nostra iniziativa, agli intenti artistici e benefici che tale iniziativa si proponeva di raggiungere.

Desiderando però che gli Istituti a cui favore avrebbe dovuto essere devoluta il netto ricavato abbiano a risentire qualche vantaggio, per quanto lontano dalle nostre legittime aspettative, metto a di Lei disposizione L. 100 affinché si compiacca farne l'erogazione.

Con profonda stima

Devot.

firm. *Massimiliano Sinigaglia*»

Il Consiglio direttivo del Comitato non seppe rifiutare un dono offerto con tanta delicatezza e deliberò che andasse ripartito in eguale misura tra la «Dante Alighieri» e la nostra congregazione di carità.

#### Orario delle scuole.

Ci consta che in alcune frazioni suburbane come ad esempio a S. Lazzaro, S. Gregorio, Camin, Granza ecc. l'orario delle scuole elementari è stabilito al mattino per grandicelli e dal tocco alle 3 pom. per quelli dell'età classe prima.

Trattasi di bambini di sei a sette anni che devono per recarsi alla scuola fare un tratto di strada che per molti è di oltre un chilometro, sotto i cocenti raggi solari di questa stagione proprio nelle ore più calde del mezzogiorno.

Alcuni genitori non li mandano più, altri per timore di multe li mandano alla scuola, ma i bambini o si fermano per via con doppio loro danno, od arrivano alla scuola sudati e sfiniti, bisognosi più di assistenza materiale che di lezioni scolastiche.

E si dice che tale orario è stato ordinato dall'Autorità Municipale.

Non lo crediamo, e speriamo anzi che questa rimedio agli inconvenienti lamentati ordinando ai Maestri la cessazione d'un orario impossibile stabilito forse solo per loro comodo, stabilendo che le lezioni della prima classe elementare sieno date in ore più adatte come sarebbe dalle 3 alle 5 p.

#### Esami.

L'altro ieri abbiamo dato l'orario per gli esami di Licenza Liceale, oggi completiamo la notizia col riferire i giorni per gli esami delle altre scuole secondarie.

#### Esami di Licenza Ginnasiale e della Scuola Tecnica

1. Gli esami di licenza ginnasiale avranno principio presso il regio Ginnasio di Padova col primo giorno del prossimo venturo Luglio per la sessione estiva, e col 4 Ottobre per la sessione autunnale; presso il ginnasio pareggiato di Este in un giorno da stabilirsi.

Le domande corredate dei richiesti documenti dovranno essere presentate ai Signori Direttori non più tardi del giorno 20 del corrente mese.

2. Gli esami di licenza presso la regia scuola tecnica di Padova e presso la Scuola tecnica pareggiata di Este cominceranno col primo giorno del prossimo Luglio per la sessione estiva, e col 3 Ottobre per la sessione autunnale. Le domande non potranno essere presentate ai Signori Direttori dopo il 20 del corrente mese.

#### Esami di ammissione e di promozione

1. Gli esami di ammissione e promozione alle varie classi del regio Liceo e Ginnasio di Padova avranno principio col 1 del p. v. luglio, per la sessione estiva, e col 4 Ottobre per la sessione autunnale. I detti esami nella R. Scuola tecnica di Padova e nella Scuola tecnica pareggiata di Este avranno principio il 4 del p. v. Luglio per la sessione estiva ed il 1 Ottobre per la sessione autunnale.

L'ordine degli esami è stabilito dai Presidi e dai Direttori dei singoli Istituti.

N.B. Le tasse nelle scuole classiche, a termini della legge 25 febbraio 1892, sono le seguenti:

#### a) per Liceo

Esame d' ammissione Lire 40  
Immatricolazione . . . » 20  
Iscrizione annua . . . » 60  
Esame di licenza . . . » 75  
Diploma di licenza . . . » 10

Per l'esame di licenza gli alunni delle Scuole private pagheranno Lire 100.

#### b) per Ginnasio.

Esame d' ammissione Lire 10  
Immatricolazione . . . » 10  
Iscrizione annua . . . » 30  
Esame di licenza . . . » 40  
Diploma di licenza . . . » 5

Per l'esame di licenza gli alunni delle Scuole private pagheranno Lire 55.

Le tasse nelle Scuole tecniche, a termini della legge 11 agosto 1870 sono le seguenti:

Esame d' ammissione Lire 5  
Iscrizione annuale . . . » 10  
Esame di licenza . . . » 15

#### Consiglio Comunale.

Ricordiamo che oggi al Consiglio Comunale si trattano in seconda lettura due importanti argomenti: le addizionali richieste per il lavoro del Gallo e il premio di 2500 lire da accordarsi alle Corse al Galoppo.

Gli argomenti possono e devono richiamare l'attenzione di buona parte della Cittadinanza.

## Gli Studenti a Venezia

(Da un nostro Collaboratore inviato espressamente)

Venezia, 6 giugno

Mi metto al tavolo per buttar giù queste mie impressioni, mentre mi risuonano ancora all'orecchio gli evviva entusiastici della simpatica festa di ieri. Riuscì forse disordinato, certo incompleto, poichè quando si son provate lunghe ore di care emozioni la memoria ci si indebolisce e la penna è incapace a manifestare tutto quello che l'anima sente.

I nostri studenti hanno portato ieri a Venezia, celebrante come Italia tutta la festa delle sue libertà, la nota gaia della loro giovinezza; l'hanno portata, sotto il sole d'oro in mezzo all'azzurro dell'acqua, fra una gente ospitale che ne serberà lungo e caro ricordo. E quel ricordo troverà degna corrispondenza nell'unanime sentimento riconoscente dei nostri giovani, i quali oggi ancora parlano con compiacenza, con entusiasmo, della gentile città e de' suoi abitanti.

Prima delle 9 la tettoia della stazione è affollata: gli studenti della Scuola Superiore di Commercio, con a capo il loro solerte comitato composto degli studenti Francolini, Maglietta, Sola, Dragoni, Scalori e Leardini, vi si sono raccolti in massa; v'è la Banda Cittadina in alta uniforme e noto gli assessori Calucci e Ratti venuti per dare il benvenuto agli studenti di Padova, a nome del Municipio.

Alle 9.30 con quindici minuti di ritardo, il treno entra in stazione; la Banda attacca una marcia allegra e s'alza dalla folla un'urra poderoso; si agitano i fazzoletti, si dà l'assalto alle vetture: abbracci, strette di mano, un momento di entusiasmo indescrivibile. Poi l'onda giovane si muove ed esce all'aperto sulla riva del Gran Canale.

Mentre si fa l'imbarco su due vapori della Lagunare, gentilmente mandati dal Municipio, gli evviva continuano più forti che mai; dalle fondamenta, dalle case si risponde con altri evviva, con altri saluti, che si ripetono poi lungo tutto il percorso. Passato il ponte di Rialto, volto l'occhio a Cà Farsetti; il poggiolo è affollato; vi noto gli assessori Bordiga e Caroncin che battono le mani, vicino ad essi il prof. Fradeletto. Gli studenti gridano evviva al Municipio, agitando i berretti.

Allo scoccar delle 10 si appropria finalmente a Ca' Foscari, sede della scuola superiore di Commercio.

Alla gradinata della riva vedo i professori Ascoli, Castelnuovo, Martini e De Kiriachy; su, al poggio del primo piano, una donna gentile, sorridente, la figlia del compianto senatore Ferrara, sposa al direttore della Scuola il comm. Berti.

Attraversato il vestibolo entriamo nel gran cortile: - nel mezzo spicca la bandiera della Scuola, d'intorno parecchie tavole con bottiglie e bicchieri, alle quali si dà subito l'assalto, mentre la musica suona.

Francolini, presidente del Comitato, porta il saluto degli studenti veneziani; Bertuzzi ringrazia a nome degli studenti di Padova: applausi generali, calorosi.

Prende quindi la parola uno studente rumeno presente, il sig. Costantino Balacesco, portando il saluto dei colleghi della sua patria; si grida: - *viva la Rumenia!*

Il prof. Enrico Castelnuovo, il romanziere celebrato, parla con vero splendore di forma: saluta i giovani, che ama, vuole nei giovani, prima dote ed essenziale virtù, la giovinezza, dice splendidamente quali debbano essere i loro ideali e chiude con un evviva alla patria che provoca un'ovazione entusiastica.

Parlano finalmente, applauditissimi, Biadene dell'Università di Padova e Mondo della Scuola di Venezia. La musica suona nuovamente, si canta e si balla, finchè è dato il segnale della partenza e tutti riprendono il posto sui vaporette che li trasportano al Molo.

Dal verone della Prefettura assiste al passaggio, agitando il fazzoletto e applaudendo, il prefetto comm. Colmayer con alcune signore.

Scesi al Molo, gli studenti attraversano la Piazzetta, fra due file di popolo, al passo di corsa, gettando all'aria i berretti. All'angolo nord-est del Palazzo reale si fermano acclamando al Duca di Genova; ma poco dopo si sa che S. A. è ai Giardini per assistere alla premiazione degli alunni delle scuole. Allora la massa a poco a poco si scioglie, dandosi appuntamento per le 3 nel salone dei Giardini, dove avrà luogo il concerto.

Ed io approfitto per andare a colazione.

Entrando poco prima dalle tre nel gran salone dei Giardini, lo trovo pieno d'una folla variopinta di signore, di cittadini e di studenti.

Alla porta il Comitato ha già sospeso la vendita dei viglietti.

Alle 3 e 10 si presenta alla loggia del Salone S. A. R. la Duchessa di Genova, accom-

pagnata dall'assessore Ratti, dalla dama di servizio e da un gentiluomo di Corte. Il pubblico la saluta con applausi fragorosi; gli studenti agitano i berretti; si grida: *viva Sa-voia*.

Quasi subito arriva il sindaco comm. Selvatico, il Prefetto, il generale comm. Billia, i quali si recano a complimentare S. A. e poco dopo si dà principio al concerto.

Nota che nel frattempo lo studente Bossi, del Comitato universitario, vien fatto chiamare dalla Duchessa, che gli esprime la sua soddisfazione per il modo col quale fu organizzato il trattenimento e gli consegna un'offerta di CIENTO lire.

Il successo del concerto, lo dico subito, ha superato l'aspettazione di tutti; gli esecutori, senza alcuna eccezione, si mostrarono valentissimi; pareva che in essi fosse passato in parte l'entusiasmo stesso del pubblico.

Primo alla prova... degli applausi si presenta lo studente Ettore Luzzatto, un violoncellista dal tocco sicuro, che sa strappare all'archetto note di grazia e di forza, come a pochi è dato.

Ma se fu grande il merito suo, non minore certo è stato quello del maestro Alberto Selva, che lo accompagnava al piano col consueto valore da tutti ed in ogni occasione riconosciuti e che per tutta la durata del concerto fu, con abnegazione e costanza ammirabili, sempre sulla breccia.

La signora Irma nob. De Walras, in cui alla bella voce va compagna una grazia squisita, ha saputo col fine sentimento d'artista e l'ottima modulazione deliziosa il pubblico, strappandogli applausi ripetuti così nell'*Ideale* di Tosti, come nella melodia di Piusotti *Il Libro Santo*.

Dopo la voce graziosa di donna, tre voci maschie, quelle degli studenti-baritoni Sarcinelli e Spellanon e del tenore Bisello.

Tutti e tre meritamente e fragorosamente applauditi per la bellezza della voce e il metodo perfetto di canto: bisato lo Spellanon nella romanza *Giulia* di Danza; egli ha in sé tutte le doti per riuscir presto un ottimo artista.

L'Inno Universitario, accompagnato dalla Banda Cittadina, diretta dal Calascione, valente ed infaticabile, ha portato l'entusiasmo allo stadio più alto; fu bisato e trissato, mentre il pubblico, in piedi, non tralasciava di applaudire. Guardando in su vedo la Duchessa battere anch'essa le mani: uno spettacolo bellissimo.

Il trattenimento si chiude colla *Cavalleria Rusticana* eseguita alla perfezione dalla distinta Banda Cittadina.

Al successo artistico andò compagno quello finanziario: un incasso di 1400 lire circa. A questo proposito mi verrebbero alla penna certi confronti che lascio per oggi, non volendo mettere una nota stonata in mezzo ai ricordi di una festa così riuscita; in cambio gli elogi meritati al Comitato di Venezia, che ha mostrato un interesse e un'operosità superiore alla lode, ed a quello di Padova, organizzatore della gita (Legrenzi, Bossi, Indri, Selvatico) che ha saputo pensare a tutto, e a tutto bene.

Ora avrei a parlarvi della serenata e della partenza, se non sapessi di aver abusato anche troppo del vostro spazio e della pazienza dei cortesi lettori; lo farò invece domani.

Forse che mi sia dato, dopo un breve riposo, di riuscire anche un po' meno prolisso.

n. g.

#### Per Zanellato.

Offerte per Zanellato. — Quarta lista.  
Club Ignoranti a mezzo Trevisan L. 5.—  
Somma precedente » 66 55

Totale L. 71 55

**Avicoltura.** — Un successivo dispaccio da Torino ci annunzia che fu ammiratissima e giudicata all'altezza della sua fama la mostra di avicoltura del Mazzon di Villafranca.

#### Abboni ferroviari.

Anche la Società Veneta allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla festa ed alla Fiera detta del Santo ed alle Corse al galoppo che avranno luogo a Padova nei giorni dall'11 al 19 corr. ha disposto che i normali biglietti di andata ritorno rilasciati per Padova nei giorni suddetti dalle stazioni delle linee Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, Camposampiero-Montebelluna, Vicenza-Schio, Padova-Fu-sina-Venezia, Padova-Bagnoli, Malcontenta-Mestre e Padova-Piove sieno valevoli per viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 20.

#### Gara al tiro a segno.

Diamo questa notizia, che tornerà gradita a molti tiratori della nostra città.

Per la prossima circostanza in cui Genova renderà solenni onoranze alla memoria di Cristoforo Colombo, quella Società del Tiro a segno ha stabilito di eseguire una grande gara straordinaria libera a tutti, la quale venne inscisa tra le feste ufficiali.

La gara avrà luogo dal 29 giugno all'11 luglio nel Campo militare di Staglieno, poco distante dalla Città, su elegante padiglione costruito espressamente.

### Istituto Musicale.

Ieri concerto all'Istituto Musicale. Il bel programma eseguito dai valenti professori Pollini, Pisani, Giarda, Cimogotto, Marcomini, Marchesini attrasse buon numero di persone nell'ampia sala dell'Istituto.

L'ottima esecuzione meritò applausi fragorosi, che il pubblico seppa intelligentemente tributare al merito dei singoli professori.

### Licenze liceali.

Diamo qui sotto una notizia che può interessare molti giovani e molte famiglie della nostra città.

Gli studenti liceali di Palermo verso la metà di gennaio scorso presero l'iniziativa di una petizione al ministro della Pubblica Istruzione per essere esonerati, per quest'anno almeno, dall'esame scritto di matematiche per la licenza liceale, rimesso in vigore con l'articolo 12 del Regio decreto 26 maggio 1891 nelle modificazioni al Regolamento generale dei ginnasi e Licei emanato dal ministro Villari.

Per iniziativa poi degli studenti liceali di Siena, ora è stata rinnovata la petizione al nuovo ministro della Pubblica Istruzione onor. Martini, in codesta petizione si fa specialmente considerare che i candidati dovrebbero rispondere ad un tema, che si aggira sopra la materia di tre anni di studio, mentre appena da un anno si sa questo tema essere obbligatorio, e quindi manca la debita preparazione nei primi anni di liceo.

### Cavallo impaurito.

Ieri sera, mentre dal Prato della Valle partivano le ultime detonazioni, che come ognuno sa, sono più spesse e rumorose, presso il ponte Scaricatore del Bassanello, s'era fermata una carrozza, che conteneva signore e bambini, venuti in quella posizione per godere di lontano dello spettacolo.

Il cavallo, impauritosi a quei ripetuti colpi, cominciò ad impensarsi, indi si diedo a fuga precipitosa verso il canale.

Non ci volle che la bravura del cocchiere per evitare disgrazie, che potevano facilmente accadere.

Nulla però avvenne; solo una grande paura per quelle povere signore e quei bambini.

### In via S. Biagio.

Veniamo a sapere che nella notte da venerdì a sabato, in via San Biagio e precisamente in casa dell'ing. Fusaro, è accaduto un fatto che soltanto per circostanze fortuite non ebbe tristi conseguenze.

Nella casa che abbiamo indicata, fra gli altri della famiglia dell'ing. Fasaro, abita una signora, la quale, giorni prima, invitata in una cittadella della Provincia, aveva acconsentito di andarci, quantunque da molto tempo non fosse di sua abitudine il muoversi di città.

Fu questa la sua fortuna. Nella notte che abbiamo più sopra indicata, il soffitto della camera, in cui abitualmente dormiva quella signora, crollò completamente, in modo che il letto della stessa fu in ogni sua parte coperto di macerie.

Ci narra un vicino, che il rumore fu tale da destare di soprassalto tutto il vicinato, come si fosse trattato di una rovina generale.

Consta che quel soffitto era soggetto nei tempi piovosi ai danni d'una goccia, la quale aveva prodotto in pochissimo tempo il suo malefico effetto.

Noi ci congratuliamo con la signora scampata così miracolosamente a tanto pericolo.

### Mercato dei bozzoli.

In relazione al disposto dell'art. 132 del Regolamento Municipale 1° aprile 1869 N. 5140, venne decretato dalla Giunta di deliberazione del 23 maggio a. c. che il mercato dei Bozzoli debba anche nel corr. anno aver luogo nella Loggia del Salone, dalla parte della Piazza dei frutti.

L'ingresso al mercato avrà luogo per la grandinata esistente verso Via delle Debite.

A mantenere il buon ordine e garantire nel miglior modo possibile il pubblico e privato interesse, si dichiarano obbligatori, a senso degli articoli 133 e 175 della Legge Comunale e provinciale, il 10 febbraio 1889 N. 5921 tutti quei provvedimenti e quelle norme che il Municipio ha stabilito e pubblicate nel suo avviso in data 1 giugno a. c.

### Prezzo dei carni.

Dall'elenco pubblicato testè togliamo queste notizie sul prezzo dei carni.

Il Manzo di tre tagli va da un massimo di L. 1.80 a un minimo di L. 1; quello di seconda qualità da L. 1.70 a L. 0.80.

Il Vitello di tre tagli va da un massimo di L. 2.40 a un minimo di L. 1.20; l'agnello ed il castrato pure di tre tagli da Lire 1.60 a Lire 1.

Il Maiale, vendibile soltanto presso una Ditta, ha di conseguenza un unico prezzo, quello di L. 1.60 il Kg.

### « Vita Moderna ».

Ecco il sommario del n. 23 di questo periodico, uscito il 5 giugno:

Il Teatro e il Pubblico: ENRICO A. BUTTI - Paolo, lirica di POMPEO BETTINI - Caccia al marito: PAOLA MARZOLO - Una questione di giurisprudenza artistica: ALFREDO MELANI - Novità letterarie - Nel campo delle scienze: ERRECI - Vita minuta - Piccola Posta - Passatempi.

### Fra militare e borghesi.

Ieri in piazzetta delle Grazie, dietro il Prato, un militare rincorreva colla sciabola sguainata un contadino.

Pare che si trattasse di una questione di donne.

Un sott'ufficiale di cavalleria, obbligò il soldato a rientrare in quartiere.

### Suicidio tentato.

Ieri mattina alle 9 1/2 certo Giovanni Facco detto Magnaben ha tentato di por fine a' suoi giorni gettandosi nel canale dal ponte del Portelletto.

Fortuna volle che di là passasse il conte Paolo Camerini, il quale, svestitosi, si gettò nel canale, raggiunse il suicida e in un attimo, aiutato dalle persone accorse, lo trasse a salvamento.

Noi non abbiamo parole d'elogio adeguato al merito del nobile salvatore il quale dimostra con questo atto la bontà dell'animo suo.

Il Facco è stalliere presso la Ditta Carpanese.

Pare che i soliti dispiaceri amorosi l'abbiano sero tratto al triste proposito.

### A Tencarola.

Ieri nacque a Tencarola un ferimento accidentale, che poteva avere serie conseguenze. Una signorina, scherzando con la sorella, impugnò un'arma da fuoco: l'arma sparò ed il proiettile andò a ferire leggermente assai un'altra signorina che si trovava di fronte.

### Oggetto smarrito.

Certa Rizzo Regina viene al nostro giornale per pregarci di avvisare chi avesse trovato una croce d'oro, ch'essa ha perduto ieri sera percorrendo il tragitto dal Prato della Valle a Via della Buca, e portarla al Municipio, dove riceverà mancia competente.

### Chiave rinvenuta.

Il sig. Trevisan proprietario della « Latteria padovana » tiene presso di sé una chiave che esso ha trovata stamane nei pressi del proprio negozio e che egli è pronto di consegnare a chi gliela richiederà, bene inteso fornendogli qualche schiarimento in proposito.

### Ustioni.

A Montagnana la bambina Dian Emma di 2 anni, lasciata momentaneamente incustodita, cadde sopra una caldaia contenente dell'acqua calda e riportò in varie parti del corpo delle ustioni guaribili in 30 giorni.

I genitori Dian saranno chiamati a rispondere del fatto all'Autorità giudiziaria.

### Morto per ustioni.

A Pernumia il giovinetto Raffognato Ferdinando salito sopra una sedia, perdetto l'equilibrio e sventuratamente cadde in una caldaia d'acqua bollente e riportò delle scottature per le quali dopo due ore cessò di vivere.

### Rissa.

In seguito a rissa avvenuta questa notte in Piazza dei Signori fra i cognati Pitol Amedeo e Zabao Luigi, venditori di gelati, quest'ultimo colpiva con un martello alla testa il Pitol, causandogli una ferita guaribile in 8 giorni.

### Stati Uniti.

Oggi debutta il buffo milanese Nipi, chiamato il « Ferravilla dei concerti ».

Questo grazioso ritrovo acquista in questo modo un'attrattiva maggiore.

### Pollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana.

### Per la prima volta

Un paio guanti di pelle. Un corno da caccia.

### SCIARADA

Ahi quante volte la gentil donzolina. Che un voto intorno separa dal mondo. Sola, rinchiusa nell'umil secondo. Bagna coi primi la sua gota bella. E simile ad esotico totale. Ai raggi tolto del bel sol natale. Dessa, rapita ai gaudi dell'amore. Ahi, misere! illanguidisco e muore.

Spiegazione della Sciarada precedente MAL-CONTENTO

### LOTTO - Estrazioni del 4 giugno

Venezia . . . 61 — 4 — 32 — 15 — 90  
Bari . . . 20 — 6 — 61 — 26 — 51  
Milano . . . 68 — 15 — 47 — 84 — 64  
Napoli . . . 4 — 83 — 36 — 71 — 15  
Firenze . . . 15 — 4 — 37 — 22 — 20  
Palermo . . . 43 — 61 — 67 — 42 — 80  
Roma . . . 2 — 64 — 82 — 60 — 53  
Torino . . . 85 — 16 — 73 — 55 — 59

### Funerari.

Ieri ad 1 ora pom. una mesta schiera di persone, seguiva un feretro uscito da una casa di Via S. Croce.

Era quello della sig.

### OLIVA MARINELLI VED. OLIVOTTO

donna saggia la quale morendo più che ottantenne, lascia dietro di sé l'esempio di elette virtù. Erano gli amici dei figliuoli da essa educati alla scuola del dovere che le rendevano tributo di compianto e di venerazione.

Possa questo dolore, universalmente diviso lenire l'affanno de' superstiti: è ciò che noi, consoli della gravezza di simile sventura, auguriamo alla desolata famiglia.

### Ringraziamento

La famiglia Olivotto, mentre domanda venia per le dimenticanze che potessero essere incorse nella partecipazione della morte di

### OLIVA MARINELLI vedova OLIVOTTO

ringrazia tutti quei gentili che in ogni modo vollero partecipare alle estreme onoranze della cara defunta.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

Birreria Stati Uniti — Questa sera concerto.

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Palazzo delle scimie.

Questa sera il celebre palazzo delle scimie darà la sua prima rappresentazione.

### Museo Cattaneo

VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE. Si raccomanda ai gentili di accompagnarvi i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.

### Nostre informazioni

Sembra fuori di ogni probabilità che le feste ginnastiche di Nancy debbano generare un conflitto fra Berlino e Parigi.

Senza nulla scemare degli entusiasmi patriottici, ai quali daranno luogo le feste per parte dei francesi, si assicura che il governo della Repubblica prese tutte le precauzioni per impedire ogni atto contrario alle leggi di confine, raddoppiando a tale scopo il numero degli agenti.

Si dice pure che sarà sorvegliata in questi giorni l'affluenza dei forestieri della Lorena, per impedire che vi s'introducano agenti provocatori.

Si mette in dubbio che Bismarck sia l'autore od ispiratore di articoli comparsi ultimamente in un giornale di Amburgo circa la triplice, ed è pure messa in contingenza l'autenticità dell'intervista con un redattore dello « Speacker ».

Bismarck è troppo avveduto politico per compromettere l'avvenire con professioni di fede, delle quali ha usato sempre parsimonia.

### Nostri dispacci particolari

Nell'Esercito

ROMA, 6, ore 8 a.

(F) Per il posto di Comandante in seconda del corpo di Stato Maggiore si fanno diversi nomi. Il generale Luigi Pelloux, persona adattissima, trova degli ostacoli nella posizione del fratello; restano candidati Salletta e Marselli, ma probabilmente si preferirà quest'ultimo.

All'Istruzione Pubblica

ROMA, 6 ore 8.25 a.

(F) L'on. Arlini, a quanto sembra, sta trattando per stabilire radicali mutamenti nelle Divisioni del suo ministero.

Dice chi l'abbia intenzione di riformare non solo il Dicastero nei rispetti tecnici, ma anche amministrativi.

Fra gli alti funzionari dell'Istruzione Pubblica i progetti di Martini generano malcontento vivace.

### La Commissione del bilancio

(G) La Commissione del bilancio si raduna oggi alle ore 10.

### Per l'esercizio provvisorio

ROMA, 6 ore 9.20 a.

(G) I ministeriali dicono che l'on. Giolitti si accontenterà che la Camera gli accordi quattro mesi di esercizio provvisorio.

Il ministero accetta questa modificazione per guadagnarsi una trentina di voti favorevoli.

### Affermazioni e smentite

ROMA, 6, ore 10 a.

(G) Si affermava dapprima che il gruppo del quale è a capo l'on. Sonnino, avrebbe sostenuto l'esercizio provvisorio.

Ora si va dicendo che l'idea di quel gruppo sono in buona parte radicalmente cambiate.

### Il Centro

ROMA, 6 ore 11 a.

(G) Alcuni del Centro sembrano disposti a tenere un'attitudine di semibenevolenza verso il ministero. La massima parte di quei deputati che si astennero dall'ultima votazione seguirà la condotta dell'onorevole Sonnino.

### A scrutinio segreto

ROMA, 6, ore 11.20 a.

(G) I ministeriali sembra che ancora non siano convinti che la votazione si farà, su domanda degli oppositori, a scrutinio segreto.

Quando ciò avesse ad avvenire, le loro previsioni diminuirebbero di certo.

### Le elezioni

ROMA, 6, ore 11.30 a.

(G) Se la Camera approverà il voto della Commissione del bilancio, le elezioni si faranno in luglio. Non è detto però chi le debba fare; l'ultimo che ne abbia il diritto è l'onor. Giolitti.

Frattanto l'attuale movimento dei Prefetti denota che il programma del Governo nel mezzogiorno è quello di combattere l'influenza dell'onor. Nicotera.

### L'onor. Gagliardo

ROMA 6, ore 11.40 a.

(G) Ieri fu pubblicato il decreto che nomina senatore l'on. Gagliardo.

La nomina dà luogo a commenti.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA. 7 Giugno 1891.

A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 58 s. 42. Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 9.

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

5 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	756.8	754.8	753.3
Termometro centigr.	+23.7	+27.4	+23.4
Tensione del vap. acq.	14.1	13.2	13.5
Umidità relativa . . .	65	49	63
Direzione del vento . .	N	WSW	NE
Velocità chil. orar. del vento.	7	6	7
Stato del cielo . . .	3/4 cop	3/4 cop	sereno

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6. Temperatura massima = + 27.9 minima = + 17.2

Acqua caduta dal cielo dalle 9 pom. del 5 alle 9 ant. del 6 mill. 2.2

F. BELTRAME Direttore. F. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli, ger. responsabile.

### VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina. 8. Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

### l'estrazione DEL PRESTITO

BEVILACQUA LA MASA avrà luogo il 30 Giugno corr.

PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI L. 12.50 cadauna

IN VENDITA presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di F.lli, Via Carlo Felice, 40, Genova, e i principali Banchieri e Cambio-Valute.

I premi si pagano dalla Banca Nazionale

### Cassa di Risparmio IN PADOVA

Situazione al 31 Maggio 1892

ATTIVO

Numerario in Cassa . . .	L. 249,842.18
Conti correnti disponibili . . .	108,046.54
» » vincolati . . .	2,000.—
Prestiti al Monte di Pietà . . .	196,390.27
Prestiti ai Comuni . . .	2,001,883.03
Mutui ipotecari a privati . . .	5,263,098.48
Buoni del Tesoro . . .	1,360,000.—
Obbligazioni dello Stato e Prov. . .	2,689,861.19
Ob. Cred. Fond. L. 1,331.209.41 . . .	1,524,969.41
» in gar. p. 3.i » 193.760.— . . .	1,068,486.26
Conto Cambiali . . .	3,000.—
Prestiti sopra effetti pubblici . . .	140,339.74
Conti Correnti verso garanzia . . .	96,062.11
Debitori diversi . . .	2,436,919.67
Depositi a cauzione e volontari . . .	100,825.—
Beni rustici . . .	80,000.—
Beni urbani (Stab. nuova Sede) . . .	60,000.—
Spese riduzione nuova sede da ammortizzarsi . . .	2,866.—
Mobili . . .	

Somma l'ATTIVO L. 17,384,589.88

Spese da liquidarsi in fine dell'anno gestione: Interessi passivi L. 170,000.— Spese generali » 36,18.467

L. 206,184.67

Somma Totale di L. 17,590,774.55

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 6963 . . .	L. 13,309,641.09
Depositi infruttiferi . . .	43,500.—
Creditori diversi . . .	74,504.32
Fondo Pensioni . . .	56,145.65
Restituzioni d'anticipazioni . . .	23,413.38
Depositanti a cauzione e volontari . . .	2,436,919.67
Patrimonio dell'Istituto . . .	1,276,591.93
Fondo di Riserva . . .	40,000.—
Benevolenza . . .	59,446.41

Somma il PASSIVO L. 17,320,162.45

Rendita da liquidarsi in fine dell'anno gestione . . . 270,612.10

Somma Totale L. 17,590,774.55

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti	Accessi N. 116 Depositi n. 690 per L. 803,176.93
	Estinti » 78 Rimborso » 645 per » 487,985.58

Padova, il 2 Giugno 1892

Direttore TEOBALDO d. t. BELLINI

Il Ragioniere Biasutti

La Cassa, nei limiti del fondo disponibile, accorda mutui con prima ipoteca sopra beni immobili all'interesse annuo del 5.25 per 100 senza nessun aggravio del Mutuatario nè per Tassa di ricchezza mobile nè a titolo di mediazione o provvigione.

I mutui possono affrancarsi a scadenza fissa, o con pagamenti rateali.

Le spese di Contratto sono a carico del Mutuatario.

### DOMENICA sarà aperto al pubblico

Il Serraglio Klodsky

il più grande del mondo

IN PRATO DELLA VALLE

— di fianco alla Chiesa Santa Giustina —

Questo serraglio proveniente da Roma si tratterà in questa città pochi giorni.

Ogni giorno due rappresentazioni, con entrata nelle gabbie di tre domatori e due domatrici con Leon, Tigri, Pantera, un Elefante del peso di 30 quintali, ed altri animali speciali.

In ogni rappresentazione pasto alle belve. Prima rappresentazione ore 6 pom. Seconda » » 8 »

Lago di Garda SALO Lago di Garda

ANNO 2. APERTURA 1° GIUGNO ANNO 2. STABILIMENTO IDROTERAPICO

Elettricità massaggio ginnastica medicinale

PENSIONE L. 8 VINO COMPRESO

Domandare programmi

DIREZIONE MEDICA PROPRIETARI Prof. A. Tebaldi Sig. A. Triaca Dott. P. Rini » A. Guastalla

562-1

### Prato della Valle

Questa sera alle ore 8 1/2 vi sarà una grande rappresentazione al Palazzo delle scimie di proprietà e diretto dal celebre amaistratore Giuseppe Spinetto.

Rete Adriatica		Società Veneta	
<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
dir. 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto(1) 5, — a. 5,51 a.	misto(3) 6, 9 a. 7, — a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,30 » 7,49 »	» 6,20 » 8,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, — » 9,44 »	» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» 1,30 p. 4, — »	» 2,44 p. 5,18 p.
» 1,44 » 11, — »	omn. 12, 5 » 1, 18 p.	» (2) 3,30 » 4,21 »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »	» 5,30 » 8, — »	» (4) 7, 9 » 8, — »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, — » 4,37 »	» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
omn. 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12, 7 »		
		(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi.	
		(3) Da Dolo al Sabato (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.	
<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>	<b>Padova-Bassano</b>	<b>Bassano-Padova</b>
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	misto 8, 5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »	» 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p.
dir. 4,41 » 6, 9 » 9,30 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 »
mis. 7,52 » 10,50 » f.Ver. 4, — p.	dir. 12,50 p. 4, — p. 5,46 p.		
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »		
<b>Padova-Bologna</b>	<b>Bologna-Padova</b>	<b>Padova-Bagnoli</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 8, — a. 9,38 a.	misto 6, — a. 7,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, — » 9,33 »	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 10,22 » 12, — p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 6,40 » 8,18 »	» 4,22 p. 6, — »
diretto 3, 7 p. 5,55 »	misto 9, — » 3, 6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1, 7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			
<b>Mestre-Udine</b>	<b>Udine-Mestre</b>	<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5, — a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8, 5 » 10, 3 »	misto 8,18 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	misto 2, — p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7, 9 » 9,15 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »		
» 6,39 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »		
<b>Monfalcone-Legnago</b>	<b>Legnago-Monfalcone</b>	<b>Padova-Piove</b>	<b>Piove-Padova</b>
omn. 7, — a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 6, — a. 7, 2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.
omn. 7,25 p. 8,40 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 11,30 » 12,32 p.	» 1,28 p. 2,30 p.
omn. 3,50 » 5,25 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 6,10 p. 7,12 »	» 7,28 » 8,30 »
<b>Belluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>	<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, — a.	misto 11, — » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 »



# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Brevettato dal Reo Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed' alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommaremente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI BALLE CONTRAFFAZIONI

**PILLOLE di BLANCARD**  
all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
la data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà del Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riconsituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

**IV. B.** — Come prova di purezza e autenticità delle Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento recativo, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Farmacisti.

FARMACIA A. PANGI, RUE BONAPARTE, 40  
ferro puro inalterabile.

**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova  
Lire 6.

## L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA

# GRANDINE

Fondata nell'anno 1875  
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale  
MILANO — Via S. Maria Fulcorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati . . . . . L. 73.956.438,00  
Danni pagati anticipatamente . . . . . 1.863.520,37  
Fondo di riserva in solo contanti circa . . . . . 350.000,00  
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa . . . . . 700.000,00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 — nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 — l'8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 — e per Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nella liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

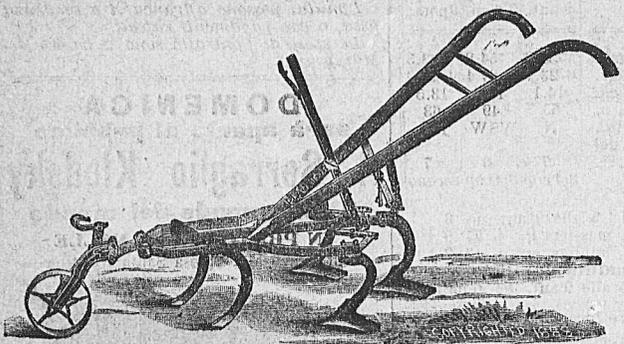
Trigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori **Fratelli Ratti** Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

## BALE & EDWARDS

MILANO INGEGNERI MECCANICI NAPOLI  
Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 353 al 357

### MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

SPECIALITÀ DELLA DITTA



**NUOVO COLTIVATORE AMERICANO A CAVALLO**  
TRASFORMABILE  
coltivazione delle VIGNE, BARBABIETOLE, TABACCO, GRANO-TURCO e per qualsiasi coltura seminata a righe

Elenchi e Schiarimenti GRATIS a richiesta

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sul Reno, Nizza, Torino e Esposizioni Nazionali di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque di Lancia. Guariscono o curano i dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, patizioni di cuore, affezioni nervose, emorroidi, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati.

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.

## L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfranca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de Paix, Parigi.  
ANTICAMERTE: 33, Rue Saint-Honoré.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Chiedeteci egualmente il Vinalgrollette, sua Botot, superiore come freschezza e profumo.

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI  
PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

## ING. CATTELANI ED ONGARO

PADOVA — PALAZZO ZIGNO — PADOVA

### MACCHINE AGRICOLE

Locomotive — Locomobili — Trattatrici — Aratri  
Erpici — Racatta e Spandi-fieno  
POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI  
Falciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche  
RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH  
HARRISON MC. GREGOR & C. di LEIGH

— Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta —

F. BONATELLI

## Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Padova, 1892. Pr. m. Tip. Sacchetto

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## Guida della Città di Padova

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**